

«L'Enac non ci spaventa l'aeroporto è in regola»

L'ad Cappello: «Alle ispezioni non troverà nulla di anormale»
La crisi di cassa? Tutti bravi a parole ma nessuno ci dato un euro»

LUCIA FAVA

L'INCONTRO. Nuovo incontro del tavolo di confronto permanente di Soaco con il territorio, attività avviata lo scorso mese. Il presidente Silvio Meli e l'ad Giorgio Cappello hanno incontrato i rappresentanti del mondo del lavoro, delle imprese (sindacati e associazioni di categoria) e dei consumatori. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'elaborazione di azioni condivise, progetti e strategie per supportare lo sviluppo dello scalo e il conseguente impatto sull'economia del territorio del sud est siciliano.

Comiso. "L'aeroporto Pio La Torre opera in piena sicurezza e nel rispetto delle regole dettate dalla normativa europea e dall'ente regolatore dell'aviazione civile: l'Enac". Parola dell'amministratore delegato di Soaco, Giorgio Cappello, che alle preoccupazioni esternate dal presidente dell'Enac Vito Riggio circa il futuro dello scalo ibleo, piuttosto che alimentare polemiche che di certo bene non fanno in questo momento all'aeroporto, preferisce rispondere con i fatti. "Lo scorso autunno - spiega Cappello - abbiamo ottenuto la certificazione europea, gli impianti sono stati adeguati alle nuove normative e, il 31 agosto scorso abbiamo comunicato ad Enac di aver ultimato gli adeguamenti di natura infrastrutturale che ci aveva richiesto. L'aeroporto è perfettamente in regola".

Riggio in particolare aveva annunciato controlli per lo scalo comisano, chiedendo agli uffici preposti dell'ente nazionale aviazione civile di verificare con urgenza la sussistenza dei requisiti di sicurezza per mantenerlo aperto. "Se ci saranno ispezioni - assicura l'ad di Soaco -, ad esse risponderemo col rispetto delle regole e della normativa".

A preoccupare, piuttosto, l'amministratore delegato è, in questo mo-



mento, la mancanza di liquidità della società, per sopperire alla quale sta lavorando proprio in questi giorni al nuovo piano industriale, il quarto da quando si è insediato circa un anno e mezzo fa, e al piano ad esso collegato di ristrutturazione e risanamento. "Conto di presentarlo al cda e agli azionisti per la fine di settembre - annuncia Cappello -. Ci stiamo lavora-

ndo giorno e notte, ma nessuno qui ha la bacchetta magica e ci sono anche delle decisioni importanti da prendere, soprattutto per la stesura del nuovo piano di ristrutturazione e risanamento. Sicuramente ci saranno ulteriori tagli".

Tagliando tagliando, Soaco è riuscita nell'ultimo anno a ridurre di mezzo milione di euro le perdite so-

L'ATTESA. Tra botte e risposte si attendono le risposte più importanti per il futuro dell'aeroporto legate alle nuove rotte.

ciarie. Ma non è sufficiente, i conti della società sono di un rosso così fisso che solo una buona dose di liquidità può sanare. "Dal due febbraio 2017 a oggi - sottolinea Cappello - abbiamo avuto solo belle parole, ma nessuno ha uscito un solo euro per Soaco". L'ad spiega che i fondi alla base del maxi bando per le compagnie aeree, pubblicato qualche giorno fa, sono vincolati, ma la società, che è quella che porta avanti lo scalo, paga le bollette, le manutenzioni, i dipendenti, è al verde. Urge liquidità, ma anche rigore. "Da un lato, col nuovo bando - spiega l'ad - avremo una crescita, anche se leggera, dei flussi turistici. Dall'altro dobbiamo di ottimizzare sempre più i costi di gestione".

Poi c'è il nuovo piano di ristrutturazione e risanamento, legato al nuovo piano industriale, che dovrebbe riuscire a bypassare la legge Madia e consentire una ricapitalizzazione della società. L'articolo 14 prevede, infatti, che gli enti pubblici possano finanziare società in perdita ma a patto che siano supportate da un piano industriale e da un piano di risanamento che dimostri che, dopo un periodo di prova, la società riesca a camminare con i propri piedi. E tra l'incremento dei passeggeri legato all'avvio dei nuovi collegamenti previsti nel nuovo bando, i risparmi nei servizi e i nuovi assetti dell'aerostazione, Soaco potrebbe rientrarci.

"Mi auguro che sarà l'ultimo piano industriale che consegnerò agli azionisti - commenta Cappello -, perché siamo già alla quarta revisione in un anno e mezzo. Il nuovo piano dovrebbe mettere i soci nelle condizioni di finanziare la società o di procedere ad una ricapitalizzazione".

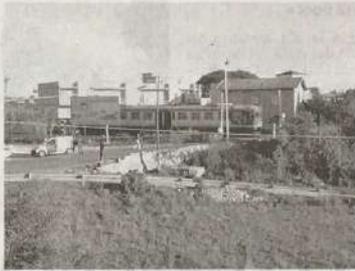
la Cna

«Quel passaggio a livello non ha motivo d'esistere ancora»

Se non ci scappa il morto non scatteranno mai indagini giudiziarie e nessuno si porrà il problema. Un po' come il fenomeno dei "ponti cadenti" in diverse parti d'Italia e della Sicilia. Prima la sciagura, dopo le lacrime di coccodrillo.

La Cna di Vittoria lo ripete da anni, "eliminate la vergogna dei passaggi a livello prima che qualche paziente muoia dentro l'ambulanza bloccata dagli ingorghi che per 5 volte al giorno si verificano puntualmente sul tragitto Vittoria-Comiso". E ha indicato pure le soluzioni con progetti quasi a costo zero. Modificando un cavalcavia esistente, oppure rendendo percorribile una trazzera che s'imbocca prima del passaggio a livello della fontana della pace per uscire all'altezza del rifornimento Agip.

Ora però si apre uno spiraglio? "Abbiamo letto con attenzione" afferma Giorgio Stracquadanio - sia sui social sia sulla stampa, dell'accordo tra Re-



Il passaggio del treno in uno dei passaggi a livelli ancora operativi in città

gione Sicilia e Trenitalia. Un contratto incentrato su tre obiettivi: sicurezza, comfort e puntualità. Un'intesa che sarà caratterizzata da investimenti corposi: oltre un miliardo di euro. E' normale che questi investimenti non riguarderanno soltanto i mezzi, cioè i

treni, ma anche e soprattutto la rete ferroviaria, con annessi e connessi. Quindi, se non si tratta dell'ennesimo annuncio ad effetto, questa, forse, potrebbe essere la volta buona per far uscire Vittoria dalla condanna all'isolamento in cui viene cacciata, (almeno cinque volte al giorno e per oltre venti minuti) da decenni".

Nel caso in questione i Comuni interessati sono Vittoria e Comiso, i centri che dispongono di due ospedali a "reti unificate". E' capitato, infatti, che ammalati costretti a spostarsi in ambulanza da Comiso a Vittoria e viceversa, per terapie e cure urgenti, rimangano imbottigliati nelle code chilometriche nelle ore di punta: intorno alle 8, mezza mattinata, pomeriggio, sera. La sosta obbligata è di 20/25 minuti. Basta e avanza per passare dalla vita alla morte senza poter fare nulla. Per non dire dei cittadini che hanno perso l'aereo a Comiso o altri appuntamenti importanti per colpa della

littorina che trasporta 6 persone compreso il macchinista. La vicenda riguarda, dunque, i commissari di Vittoria e il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari. Con la collaborazione dell'intera deputazione iblea, se è possibile. Devono solo fare in modo che dalla fetta di 1,6 miliardi previsti per

Code. Ogni giorno qualcuno rischia, e sull'ambulanza di più

migliorare la rete ferroviaria della Sicilia, una piccola porzione venga destinata ad eliminare se non tutti i passaggi a livello esistenti a Vittoria, almeno quello che collega i due ospedali: il "Guzzardi" e il "Regina Margherita". Prima che accada la tragedia.

G.L.L.

Il «Vincenzo Barone» riapre le porte ai tifosi

PROROGA. Concessa alla struttura modicana in attesa del nuovo gestore e degli adeguamenti

taccuino

Il meteo

Cielo sereno. Vento da Ovest-Nord-Ovest con intensità di 12 km/h. Temperature comprese tra i 17°C e i 31°C.

Farmacia di turno

Notturmo: Mantegna, piazza Rizzone 38, telefono 0932.941342. Pomeridiano: Guccione, corso Regina Elena 8, telefono 0932.945222

Numeri utili

Ospedale Maggiore di Modica
Centralino: 0932-448111
Carabinieri: 0932.453429 -
0932.453426. Polizia: 0932-
7692119. Guardia di Finanza:
0932-941069. Vigili del
Fuoco: 0932-454572. Polizia
Municipale: 0932-759211.
Urp - Rete Civica: 0932-
759123. Protezione Civile:
0932-456295. Ufficio
manutenzione: 0932-759822
/ 759802. Azienda Siciliana
Trasporti SpA, sede di Modica:
0932-767301 - 0932-762331.
Comune di Modica: Piazza
Principe di Napoli. Centralino:
0932-759111. Telefono: 0932-
759634; Fax: 0932-759635.
Ufficio Anagrafe-Stato Civile-
Statistica e Toponomastica-
Elettorale Leva e Pensioni.
Sede: corso Umberto I n° 149
(Palazzo della Cultura). Tel.
0932-759618-759412
(Anagrafe)-759413 (Stato
Civile) -759627 (Elettorale).
Mattino: dal lunedì al venerdì
dalle ore 8,35 alle ore 13,15.

Il Vincenzo Barone (ri)apre le porte ai tifosi. Grazie all'opera "diplomatica" dell'assessore allo Sport, Maria Monisteri, la Figg Sicilia ha concesso una proroga alla struttura modicana in attesa che venga assegnata la gestione alla nuova ditta assegnataria e la conseguente omologazione pluriennale del fondocampo sintetico. Tale proroga consentirà alle squadre che utilizzano lo storico impianto di giocare davanti ai propri tifosi fino al 31 ottobre. In tale lasso di tempo avverrà la proclamazione della ditta vincitrice del nuovo appalto di gestione e la seduta di omologazione necessaria all'utilizzo del fondo campo sintetico.

Una volta espletati questi passaggi, al Vincenzo Barone verrà concessa l'agibilità. "Voglio ringraziare il presidente Lo Presti per la disponibilità nei confronti dell'amministrazione, della città e dei tifosi. La concessione di questa proroga non era per nulla scontata ma ci siamo spesi moltissimo affinché le nostre squadre potessero cominciare la stagione nella maniera più regolare possibile. Un sentito grazie va anche ad Antonio Armeni, presidente della commissione nazionale campi in erba sintetica con il quale abbiamo avuto una lunga interlocuzione per arrivare a questo risultato. Purtroppo ormai non c'erano i tempi per consentire lo svolgimento della gara di Coppa Italia del New Modica ma dal prossimo turno le partite si svolgeranno nella loro sede naturale. Nel frattempo andranno avanti anche i lavori di adeguamento e messa in sicurezza del Pietro Scollo in modo da poter avere due strutture pienamente funzionanti a disposizione dei tanti praticanti e appassionati di calcio della nostra città".



IL PROVVEDIMEN-

TO. La Figg Sicilia ha concesso una proroga alla struttura modicana in attesa che venga assegnata la gestione alla nuova ditta assegnataria e la conseguente omologazione pluriennale del fondocampo sintetico. Tale proroga consentirà alle squadre che utilizzano lo storico impianto di giocare davanti ai propri tifosi fino al 31 ottobre.

in breve



C. B.

IL BLITZ IN PIAZZA CAMPAILLA

PIAZZA CAMPAILLA

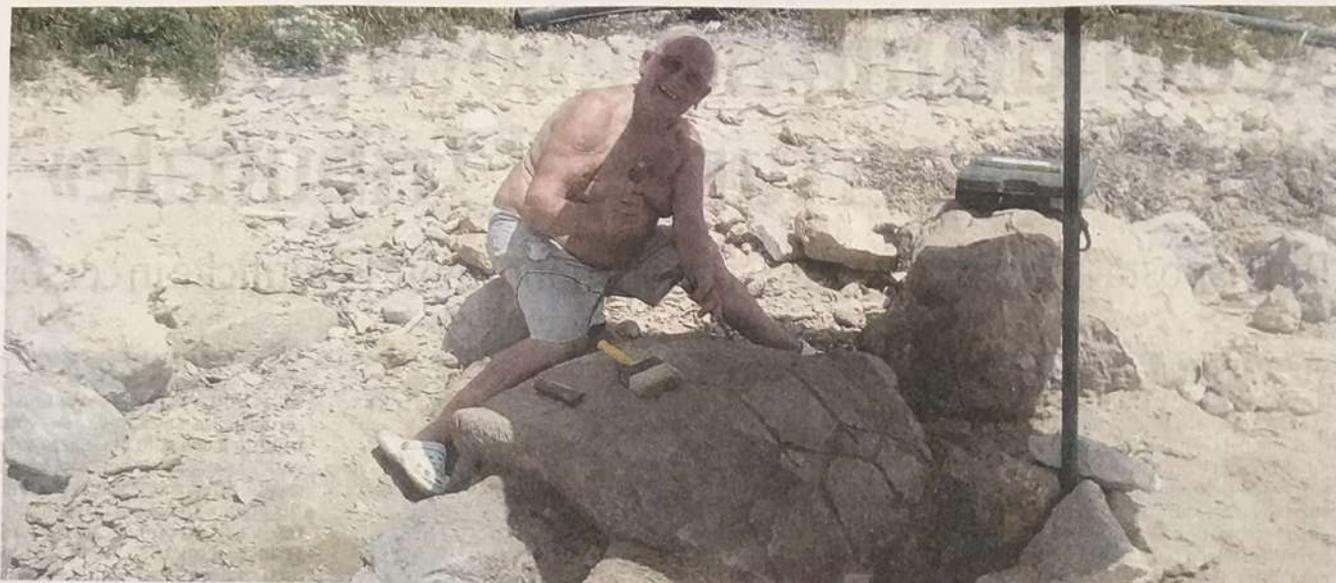
Blitz antidroga della polizia

Un'operazione antidroga è stata messa in campo venerdì sera. Diverse pattuglie di polizia confortate da unità cinofile, oltre ad auto civetta, hanno agito in particolare tra piazza Matteotti e piazza Campailla, luoghi oramai "storici" per pusher e assuntori. Non sono stati ancora resi noti i risultati dell'operazione che è stata chiesta a gran voce anche da alcuni cittadini alla luce della recrudescenza del fenomeno che viene costantemente monitorato dalle forze dell'ordine.

CONTRADA FIUMARA

Incidente autonomo, gr

Incidente stradale nella
venerdì e sabato in cont
Un'auto con a bordo tre
ragazzi e una ragazza, si
rovinosamente contro u
posto è intervenuta l'am
118 che ha trasportato il
anni, S. N., al pronto soc
Maggiore. Dopo i primi
deciso il ricovero nel rep
Rianimazione e ieri matt
alle 8 il trasferimento in
Cannizzaro di Catania.



"Non si discute sulle qualità artistiche - ha detto l'archeologo Scerra - ma sul fatto che lì non avrebbe dovuto scolpire senza autorizzazione. È chiaro, invece, che i blocchi di pietra pece non sono reperti archeologici. Per dirla tutta, ho altresì notato che i villeggianti, utilizzando del pietrame e del cemento, hanno realizzato nelle vicinanze dei sedili a pochi passi dall'edificio 15, cioè a ridosso di una zona archeologica".

Quelle sculture in mezzo alla storia

La Soprintendenza avvisa La Raffa: «Bel lavoro, ma qui non si può fare»

ANTONELLO LAURETTA

L'attività scultorea di Raffaele La Raffa sulla cosiddetta spiaggia delle panchine di Caucana non è passata inosservata alla Soprintendenza ai Beni culturali e archeologici di Ragusa. L'ottuagenario scalpellino comisano, autentico maestro della pietra, nelle settimane scorse ha modellato nella pietra pece tre tartarughe, una molto grande, la testa di un leone e quella di Polifemo, suscitando l'apprezzamento dei villeggianti e dei bagnanti.

Fino all'altolà della Soprintendenza di Ragusa. "È bene precisare che non c'è stata nessuna sospensione dell'attività scultorea del La Raffa - spiega l'archeologo Saverio Scerra che ha interloquito con La Raffa in spiaggia - perché nessuno lo aveva

autorizzato. È da premettere, per chiarezza d'informazione, che il signor La Raffa ha esercitato la sua attività su suolo del demanio pubblico, tali sono tutte le spiagge, e in un'area ad alta densità archeologica. Prima di usare mazzuolo e scalpello avrebbe dovuto chiedere l'autorizzazione. Fatta quest'osservazione, non gli ho detto di fermare la sua attività bensì di evitare di scolpire due blocchi specifici, uno dei quali si trova proprio a pochi passi dal Polifemo scolpito da La Raffa. Quei due blocchi, a differenza degli altri, non sono pietre qualsiasi. Sono delle bitte scoperte due anni fa, testimonianza di un antico ancoraggio di Caucana. A un attento esame, è possibile ancora oggi individuare la superficie liscia e circolare sulla quale venivano legate le corde delle imbarcazioni. Sono reperti archeologici a tutti gli effetti come tutto l'altro materiale antico che si trova in zona. Le avevamo lasciate sul posto ritenendo che nessuno le avrebbe prese, pesano parecchio, e non hanno un valore venale bensì solamente

archeologico che interessa lo studioso e rivelano un luogo di ancoraggio. Se fossero state, inconsapevolmente, scolpite si sarebbero irrimediabilmente alterati dei reperti e persa una testimonianza del passato".

L'archeologo Scerra, peraltro, ha avuto parole di apprezzamento sulle sculture di La Raffa. "Non si discute sulle qualità artistiche - ha detto - ma sul fatto che lì non avrebbe dovuto scolpire senza autorizzazione. È chiaro, invece, che i blocchi di pietra pece non sono reperti archeologici. Per dirla tutta, ho altresì notato che i villeggianti, utilizzando del pietrame e del cemento, hanno realizzato nelle vicinanze dei sedili a pochi passi dall'edificio 15, cioè a ridosso di una zona archeologica. Si tratta di capire che il fai da te non va bene se si è nel demanio pubblico e perfino in un'area archeologica".

La Raffa ha interrotto la sua attività, ma siamo convinti che con un po' di buon senso si possa tutelare il sito che è il bene primario e, se possibile, rendere più piacevole la spiaggia.

con l'Unicef

Il calendario della P.S. dodici mesi di solidarietà



Il «Polifemo» di La Raffa è una delle sculture che ha riscosso maggiore successo e che è stata apprezzata da un elevato numero di visitatori e turisti

L'agosto caldissimo del commissario dell'ex Provincia

PRESSING. Piazza e le vertenze in sospenso: «Risorse all'osso ma impiegate nel migliore dei modi»

LUCIA FAVA

È stato un agosto 'caldo' per il Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza. Su di lui sono andati in pressing la Cna provinciale e i movimenti 'Partecipiamo' e 'Liberi Cittadini' di Ragusa per i fondi ex Inscem e la convenzione con Soaco. Ma non sono stati da meno sindacati e partiti per gli arretrati contrattuali non pagati da giugno ai dipendenti provinciali, a fronte di super indennità invece liquidate nel mese di luglio ai dirigenti. A un mese dalla fine del suo mandato, salvo proroga, e a sette mesi dal suo insediamento, il Commissario fa il punto dell'attività amministrativa.

-Commissario, i fondi ex Inscem sono stati il tema dell'estate. Ha intenzione di convocare il partenariato della provincia per fare il punto sull'utilizzo di questi fondi?

"Intanto posso annunciare che grazie ai fondi ex Inscem la bretella di collegamento tra la Ragusa-Catania e l'aeroporto di Comiso è stata completata e conto di inaugurarla entro settembre, magari, alla presenza del governatore Musumeci. È la più grande opera realizzata con i fondi ex Inscem per un investimento di 8 milioni di euro. Per il resto, il partenariato e i sottoscrittori dell'accordo hanno già deciso di destinare 1,6 milioni di euro per incentivare le rotte per l'aeroporto di Comiso. È un errore ritenere che il partenariato abbia deciso di trasferire 'tout court' queste somme al gestore dell'aeroporto: sono indirizzate ad incentivare le rotte".

- Resta all'orizzonte il rischio dissesto per l'ex Provincia.

"La situazione finanziaria dell'Ente è in sofferenza perché è legata al prelie-



La Cisl chiede un incontro urgente «Subito gli arretrati ai dipendenti»

Lf.) Anche la Cisl Fp Ragusa Siracusa si inserisce nel dibattito sugli arretrati contrattuali non liquidati ai dipendenti dell'ex provincia e chiede un incontro urgente al commissario Salvatore Piazza. "Il Libero consorzio comunale di Ragusa - sottolineano il segretario generale Daniele Passanisi e il segretario territoriale Antonio Nicosia - è uno dei pochi a non aver provveduto a corrispondere, entro il mese di giugno 2018, gli arretrati contrattuali al personale dipendente. Ciò ha generato e genera un forte disagio e una crescente preoccupazione tra lo stesso personale. La questione assume, poi, maggior rilievo se si considera che i dirigenti dell'ente hanno continuato a percepire, nei termini fissati, le indennità previste per la carica ricoperta". Le somme per gli adeguamenti stipendiali avrebbero dovuto essere accantonate dall'ente già da anni, come prevede una specifica norma.

vo forzoso dello Stato senza il quale potrebbe essere gestito in maniera corretta e senza preoccupazioni. Naturalmente a questa vicenda è legata la questione riguardante gli arretrati contrattuali ai dipendenti. Che non ha nulla a vedere con le indennità di posizione e di risultato dei dirigenti fissate da precise norme. E come ho già detto, i sospesi potremo pagarli soltanto dopo l'approvazione del bilancio".

- Di cosa va orgoglioso per questi sei mesi di governo dell'ex Provincia?

"Abbiamo presentato 21 progetti al Miur per opere di ristrutturazione e interventi a norma antincendi nelle scuole di istruzione secondaria superiore per un totale di quasi 9 milioni di euro, siamo collocati utilmente in graduatoria perché i progetti sono stati tutti approvati nell'ambito della prevenzione antisismica degli istituti scolastici. Su 48 istanze presentate ne sono state finanziate 48. Abbiamo avuto finanziati da Palermo interventi per 4,5 milioni per le strade provinciali sfruttando i ribassi che la Regione aveva per i progetti sui 'Patti per il Sud' e questo è stato possibile perché avevamo i progetti pronti in cassa. E abbiamo la promessa del presidente Musumeci per altri tre milioni di finanziamenti sempre per la viabilità secondaria provinciale".

- Per quanto riguarda il piano rifiuti?
"Con un'ampia concertazione condotta insieme con il territorio, abbiamo discusso l'aggiornamento del piano provinciale dei rifiuti assumendo alcune decisioni a tutela dell'ambiente e dei siti Unesco. Siamo sul punto di chiudere l'iter e trasmetterlo alla Regione; il 14 è fissata la conferenza finale dei sindaci. Saremmo il primo Libero Consorzio ad aver aggiornato questo piano".

taccuino

Il meteo

Il sole sorge alle 6,31 e tramonta alle 19,29; la luna leva alle 23,47 e cala alle 13,06 (luna calante) del giorno successivo. Previsioni: sole e caldo, le temperature saranno comprese tra i 18 e i 31 gradi. I venti saranno moderati provenienti da Ovest con intensità compresa tra i 12 e i 21 km/h

Farmacie di turno

Dalle 9 alle 20: Croce Verde, viale Europa 48, telefono 0932.642930. Notturmo:

Giampiccolo, corso Italia 303, telefono 0932.622061

Il santo

Sant'Elpidio, abate

Numeri utili

Carabinieri pronto intervento 112. Comando provinciale - Comando Reparto Operativo - Comando Compagnia: centralino 0932-624922, 0932-621010, 0932-624777; Comando Stazione Ragusa Ibla: 0932-621152; Comando Stazione Marina di Ragusa: 0932-239095. Guardia di finanza numero di pubblica

utilità 117. Comando Provinciale - Nucleo Polizia Tributaria - Compagnia: Centralino 0932 - 621004 - 0932 - 621318; Tenenza di Modica: 0932-941069; Tenenza di Pozzallo: 0932 - 958459 - Tenenza di Vittoria 0932 - 981894. Polizia numero intervento 113. Questura di Ragusa: centralino 0932.673111. Telefoni utili: 0932-673676/674/675. Sezione Polizia Stradale di Ragusa via Ing. Migliorisi 63. Tel. 0932.656811 fax 656817.

SANTA CROCE CAMERINA. Nonostante fosse in ferie l'archeologo Saverio Scerra ha visitato l'area: «Ho apprezzato le opere di La Raffa, ma gli ho ricordato che la zona è demaniale»

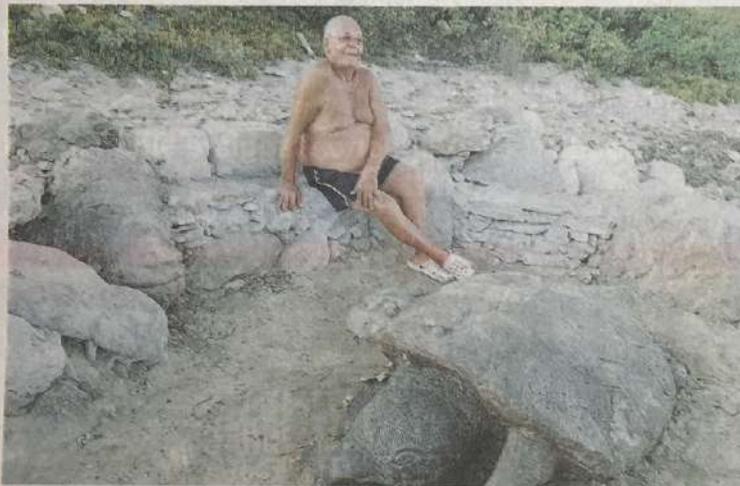
Il museo all'aperto di Caucana un'incompiuta

Una pietra è stata trasformata in testa di Polifemo, un'altra nell'immagine di un leone, un'altra ancora in una tartaruga

L'artista: «Stavo realizzando un'aquila ma sono venuti i vigili urbani per un accertamento e ho sospeso volontariamente i lavori». In paese, però non tutti sono contro queste opere d'arte.

Francesca Cabibbo
SANTA CROCE CAMERINA

La spiaggia di Caucana «abbellita» dalle sculture di Raffaele La Raffa. Ma le opere sono state realizzate in zona demaniale e, per di più, con vincolo archeologico. Un sopralluogo della Sovrintendenza, pur se informale, ha permesso di verificare ciò che era accaduto. Tre belle sculture, ricavate dai massi in pietra pece (utilizzate forse come frangiflutti per proteggere gli edifici) sono diventate un leone, una tartaruga, la testa di Polifemo. Ma soprattutto si è trasformata nel terreno di scontro tra chi ha accolto con favore e chi invece richiama al rispetto delle regole. «Ero in ferie - ha detto l'archeologo Saverio Scerra - ma è arrivata la segnalazione di ciò che stava accadendo e mi sono recato lì per verificare. Ho apprezzato l'opera di Raffaele La Raffa, ma gli ho ricordato che la zona è demaniale e a



Raffaele La Raffa nel «cantiere» di Caucana con alcune delle sue opere

vincolo archeologico e l'ho invitato a non fare oggetto delle sue attività le bitte d'ormeggio che si trovano nella spiaggia. Raffaele La Raffa ha deciso di sospendere i lavori, ma è stata una sua deci-

sione. Ho anche visto che nella zona era stata realizzata - pare da alcuni villeggianti - una panchina in pietra. Anche questo manufatto, addirittura con l'uso di cemento, pare non sia stato auto-

rizzato». Scerra ha scritto una relazione al responsabile della Sovrintendenza. Potrebbero esserci decisioni successive. Nel frattempo, il sindaco di Santa Croce, Giovanni

Barone, ha dato mandato all'Ufficio tecnico di effettuare le verifiche. «Raffaele La Raffa è una persona gentile e corretta - spiega il primo cittadino - ho parlato con lui. Comunque verificheremo ogni cosa secondo la legge. E ciò che ho chiesto all'Ufficio tecnico».

«Io ho sospeso l'attività - spiega La Raffa - stavo realizzando un'aquila: è rimasta incompleta. Sono venuti i vigili urbani, hanno chiesto le mie generalità. Io non ho danneggiato nulla, ho realizzato le opere su pietra pece portata lì di recente».

«Il vero scandalo - commenta Giovanni Leonardo Damigella, imprenditore del settore lapideo a Chiamonte Gulfi - è la presenza di ville in piena area archeologica. Quello è lo scempio che ha danneggiato la zona. Chi avrebbe dovuto vigilare perché non venissero realizzate non lo ha fatto. Il signor La Raffa deve rispettare la legge, ma ha realizzato delle belle opere, su pietre che provengono dalle cave di Ragusa. Quelle pietre non fanno parte del patrimonio archeologico di Caucana, ma sono state portate forse come frangiflutti. Io mi auguro una maggiore tutela per il sito archeologico». (119)

INTESA ANCE-MDA

Protocollo fra costruttori iblei e maltesi per lo sviluppo

Protocollo d'intesa tra i costruttori di Ance e i colleghi maltesi di Mda per lo sviluppo del territorio e il lavoro. «L'iniziativa si pone l'obiettivo di creare occasioni ed opportunità di business attraverso la rete che oggi le due associazioni mettono in comune», recita una nota di Ance. Di particolare interesse la relazione del presidente di Mda, Sandro Chetcuti sulle prospettive di investimento nel territorio ibleo le opportunità oggi presenti nell'Isola dei Cavalieri. A dare un impulso al protocollo è stato il presidente dei Giovani imprenditori di Ance Alessandro Taranto promotore della partnership ibleo-maltese. (120)

SAN GIOVANNI